



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 28

Approvata dal Consiglio Comunale in data 15 giugno 2020

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UN FONDO DI AIUTO, SOSTEGNO E RILANCIO DELLE ATTIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIA REALTÀ DEL COMPARTO CULTURALE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che le misure emanate dal Governo hanno causato un grave peggioramento della situazione economica delle piccole e media realtà quali piccoli teatri, compagnie, gruppi musicali e singoli artisti, sale da concerto, sale prova, musei, circoli e club, scuole di danza e teatro, centri studi, che costituiscono e hanno sempre costituito il tessuto e la vita culturale della nostra città;

CONSIDERATO CHE

- la Città di Torino, nel corso di questa Amministrazione, ha redatto un nuovo Statuto per la Fondazione per la Cultura rafforzando il ruolo di quest'ultima a sostegno delle piccole e medie realtà cittadine e permettendo un maggiore e più coordinato ed efficace intervento del sostegno anche privato a sostegno di queste realtà.

Tale Statuto recita infatti:

Al punto 5 - Scopi

"Tra gli scopi prioritari dell'ente, anche attraverso metodologie progettuali, organizzative e direttive, vi è la promozione e lo sviluppo della produzione culturale di eventi e di attività e manifestazioni culturali, realizzata coinvolgendo e valorizzando gli operatori della città (...).

È scopo della Fondazione quello di promuovere la raccolta di fondi da erogare in favore di progetti ed iniziative culturali (anche agli effetti di solidarietà sociale e di interesse generale), previsti dal presente statuto."

Al punto 6 - Attività direttamente Connesse

"Articolo (VIII) - Intervenire a sostegno delle organizzazioni culturali attraverso attività di fundraising e di supporto alla ricerca di sponsor ...

Articolo (XIV) - Promuovere la raccolta fondi da erogare in favore di progetti ed iniziative culturali."

Al punto 11 - Funzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo:

(...) Articolo IX - "Può istituire unità di progetto";

- i soggetti di cui nella premessa, che costituiscono il tessuto vitale e portante delle attività culturali cittadine, indispensabili per garantire la tenuta sociale e culturale, la diffusione della cultura, il futuro creativo della nostra comunità, vivono il paradosso di essere strutture economicamente fragili ma operativamente resilienti e si reggono spesso unicamente su entrate e forze proprie e dei propri beneficiari e sostenitori;
- molti di questi soggetti hanno già tentato di attivare raccolte fondi per superare almeno in parte questo momento di estrema crisi;
- questi stessi soggetti e i relativi operatori ed artisti non beneficiano delle protezioni di cui invece beneficiano enti e strutture culturali di dimensioni maggiori, che pur ugualmente in crisi, anche a causa della loro maggiore visibilità e storica relazione con gli enti pubblici possono beneficiare di sostegni costanti e coperture assicurative straordinarie per i propri dipendenti ed artisti;

RITENENDO OPPORTUNO

salvaguardare e proteggere questi soggetti, accompagnandoli con un atto concreto in cui il Comune si ponga come garante e coordinatore della loro ripartenza, evitando di lasciarli soli e in concorrenza tra di loro in questo difficile percorso;

CONSIDERATO INOLTRE

che la Città di Torino, con un programma comunicativo e organizzativo chiaro potrebbe avere una capacità di attrazione per eventuali risorse maggiore di quanto non possa essere la semplice somma dei soggetti citati;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) ad attivarsi per istituire attraverso l'ente strumentale della Fondazione Per La Cultura un fondo permanente a cui possano afferire anche donazioni di enti e cittadini privati al fine di sostenere economicamente le piccole e medie realtà di cui in narrativa del presente atto;
- 2) ad istituire in seno alla Fondazione per la Cultura un'Unità di progetto dedicata e permanente, come previsto dal nuovo Statuto citato in narrativa, secondo gli indirizzi delineati in narrativa che realizzi una solida cornice progettuale ed operativa attrattiva per donazioni e/o sponsorizzazioni private;

- 3) ad individuare modalità di distribuzione dei fondi raccolti a sostegno degli enti piccoli e medi che seguano i principi di imparzialità ed efficacia e massima distribuzione territoriale degli eventi e delle iniziative culturali soprattutto in quelle zone che più ne hanno necessità.
-